

Dichiarazione di Yeonsu per le Learning Cities

**Costruire città sane e resilienti attraverso
l'apprendimento permanente**



Dichiarazione di Yeonsu per le Learning Cities

Costruire città sane e resilienti attraverso l'apprendimento permanente

Preambolo

1. Noi, sindaci, vicesindaci, funzionari e rappresentanti delle 229 Learning Cities appartenenti a 64 paesi del mondo, dirigenti ed esperti di educazione, rappresentanti delle Agenzie delle Nazioni Unite, del settore privato, e delle organizzazioni sociali regionali, internazionali e della società civile, ci siamo riuniti, online e in presenza, a Yeonsu, nella Repubblica di Corea, dal 27 al 30 Ottobre del 2021 per la quinta Conferenza Internazionale delle Learning Cities (ICLC - International Conference on Learning Cities), dedicata alla **costruzione di città sane e resilienti attraverso l'apprendimento**.
2. Ci riuniamo durante una **crisi senza precedenti causata dalla pandemia di COVID-19**, che ha messo in pericolo la salute delle popolazioni e ha forzato i governi di tutto il mondo a chiudere gli istituti d'istruzione, colpendo quasi 1,6 miliardi di bambini e studenti in più di 190 paesi e innumerevoli studenti adulti con un profondo impatto sulla salute mentale e sul benessere.
3. Sottolineiamo che, con più di metà della popolazione globale che vive nelle aree urbane, **le città hanno un ruolo chiave nella promozione dell'apprendimento per la salute e il rafforzamento della resilienza**.
4. Riconosciamo che la pandemia di COVID-19 **ha colpito più duramente le popolazioni più vulnerabili** e ha incrementato la **disparità tra le città**, aggravando problemi preesistenti e dando origine a nuove forme di disuguaglianza. Questo richiede un intervento collettivo attuato attraverso l'istruzione e l'apprendimento permanente per evitare il rischio di un aumento ancora maggiore nella disuguaglianza sanitaria.
5. Ci congratuliamo con i membri della Rete Mondiale delle Learning Cities dell'UNESCO (GNLC - UNESCO Global Network of Learning Cities) **per il loro impegno a favore dell'apprendimento permanente** durante la pandemia di COVID-19, compresi i loro sforzi nella promozione dell'alfabetizzazione sanitaria nelle popolazioni locali e la loro capacità di espandere ora strategie e programmi innovativi realizzati durante la crisi.
6. Esprimiamo la nostra gratitudine al sindaco di Yeonsu e tutta la città per l'ospitalità data in occasione della quinta Conferenza Internazionale delle Learning Cities (ICLC), dimostrando grande capacità di adattamento e impegno durante questo periodo difficile.

Il nostro impegno nella costruzione di città sane e resilienti attraverso l'apprendimento permanente

Ci impegniamo a:

7. dimostrare la **volontà politica** necessaria per porre l'apprendimento permanente per la salute e lo sviluppo della resilienza al centro dei programmi delle nostre città, riconoscendo l'influenza che ciò ha sullo sviluppo della città stessa e la risonanza di tale leadership a livello nazionale e

- internazionale;
8. prestare attenzione agli **specifici fattori contestuali di ognuna delle nostre città**, al fine di attuare politiche e iniziative a favore dell'apprendimento per la salute in modo da coinvolgere tutti nelle città tenendo conto della percezione sociale e culturale dei problemi riguardanti la salute delle comunità locali, comprese quelle indigene;
 9. implementare, in risposta alla crisi, **piani locali coordinati per la conservazione e la fornitura di servizi essenziali**, come servizi di medicina d'urgenza, servizi per la salute sessuale e riproduttiva, per l'educazione, il trasporto pubblico, gli alloggi e i servizi igienico-sanitari;
 10. **lavorare con le popolazioni e responsabilizzarle per sviluppare la capacità di proteggere la propria salute** fornendo una serie di strumenti educativi per l'acquisizione di conoscenze sul virus, la prevenzione della trasmissione, la protezione e l'uso efficace del sistema sanitario;
 11. stabilire un nuovo modello a favore dell'**apprendimento per la salute nelle città**: un concetto che includa la salute mentale e il benessere e risorse personali e sociali per l'alfabetizzazione sanitaria e la cittadinanza attiva per la salute;
 12. come aspetto dell'apprendimento per la salute, **promuovere l'alfabetizzazione sanitaria** nelle città, intesa come capacità di individuare, capire e valutare in modo critico le informazioni sulla salute, anche attraverso la tecnologia e di applicare tali informazioni per risolvere problemi legati alla salute, e supportare la popolazione locale nell'identificare informazioni false e ridurre l'impatto sul processo decisionale relativo alla salute;
 13. rafforzare **la cittadinanza attiva per la salute** in riconoscimento del più ampio impatto sociale dei problemi riguardanti il benessere globale, dando agli studenti più libertà per agire con responsabilità etica e sociale quando si parla della propria salute e della salute delle loro comunità;
 14. rafforzare la **resilienza delle città** in termini di "**resilienza della comunità**", quindi con una pianificazione multisettoriale che coinvolga le popolazioni locali, con politiche e pratiche dal basso verso l'alto e viceversa per promuovere la capacità di affrontare una crisi a lungo termine nelle comunità, e a rafforzare la **resilienza dei sistemi di apprendimento locali**, con particolare attenzione alla continuità dell'apprendimento nelle città durante le crisi, nonché agli strumenti posti a protezione dei sistemi educativi di fronte a futuri disagi attraverso l'innovazione e la tecnologia;
 15. garantire che le **opportunità di apprendimento coinvolgano e rispondano ai bisogni della popolazione vulnerabile**, inclusi i bambini, comprendendo che le vulnerabilità sono spesso intersezionali, il che significa che i singoli studenti possono sperimentare più forme di disagio alla volta, e che le persone con livelli più bassi di educazione si trovano spesso anche a livelli più bassi di alfabetizzazione sanitaria;
 16. riconoscere il contributo del **settore dell'educazione formale**, comprese le scuole, le università e l'istruzione tecnico-professionale (TVET - Technical and Vocational Education and Training), a favore dell'apprendimento per la salute e la resilienza durante e dopo la pandemia di COVID-19, in particolare la loro capacità di garantire lo svolgimento della didattica e dell'educazione sanitaria;

17. incrementare le **abilità delle agenzie locali di apprendimento non formale**, riconoscendo l'impatto positivo dell'assistenza e dell'educazione sulla salute durante la prima infanzia, nonché i ruoli a lungo termine dei centri e delle organizzazioni di istruzione per giovani e adulti nella creazione di opportunità di apprendimento per la sensibilizzazione sulla salute e la promozione dell'utilizzo di tecnologie per l'alfabetizzazione sanitaria;
18. fare uso di tutte le **strutture che si trovano nelle città** a favore dell'apprendimento per la salute e per sviluppare la resilienza, incluse le case, i quartieri locali, i luoghi di lavoro, gli spazi verdi, i trasporti pubblici, gli edifici comunali e anche la sfera digitale; e
19. **coinvolgere maggiormente gli stakeholder nell'apprendimento permanente a livello cittadino** così che il settore sanitario sia adeguatamente rappresentato, inclusi gli operatori sanitari, i professionisti e gli esperti, nonché gli stakeholder interessati nel campo della progettazione urbana, così da aumentare la consapevolezza dell'impatto che questa ha sulla salute e sull'apprendimento;
20. aumentare i nostri sforzi per raggiungere i **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** (SDGs – Sustainable Development Goals) dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e affermare i contributi delle Learning Cities per tutti e 17 gli obiettivi, in particolare l'**obiettivo 3** ("salute e benessere"); l'**obiettivo 4** ("fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"); l'**obiettivo 5** ("raggiungere l'uguaglianza di genere"); l'**obiettivo 8** ("lavoro dignitoso e crescita economica"); l'**obiettivo 11** ("rendere le città e gli insediamenti inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili") e l'**obiettivo 13** ("lotta contro il cambiamento climatico")

Come procedere

21. Lavoreremo affinché questi **impegni vengano tradotti in azioni locali e strategie di sviluppo**, così da potenziare l'apprendimento per la salute e lo sviluppo della resilienza delle nostre città, in particolare sfruttando al meglio la recente mobilitazione dei sindaci per progettare e mettere in atto i piani di ripresa post-pandemia.
22. Nel passaggio da emergenza sanitaria a normalità, **sfrutteremo e conserveremo la creatività** emersa durante la pandemia di COVID-19, compresi gli approcci più innovativi all'apprendimento.
23. **Diversificheremo le risorse, raccoglieremo fondi e svilupperemo meccanismi finanziari** per garantire la realizzazione di queste azioni locali, strategie di sviluppo e piani di ripresa post-pandemia.
24. Condurremo una **revisione basata sulla ricerca e sui dati** della reazione che le città hanno avuto alla pandemia di COVID-19, in modo da raccogliere quante più informazioni possibili e preparare le città ad ogni eventuale nuova crisi.
25. In qualità di membri della Rete Globale delle Learning Cities dell'Unesco (GNLC), rafforzeremo la solidarietà attraverso la **condivisione delle conoscenze, il trasferimento tecnologico e la diffusione di buone pratiche** in tutte le città a livello mondiale.
26. Chiediamo ai **governi nazionali** degli Stati Membri dell'UNESCO di adottare nuove politiche a

favore dell'apprendimento per la salute e il supporto dello sviluppo di città resilienti.

27. Esortiamo l'UNESCO a consolidare le collaborazioni all'interno della propria rete, e in particolare tra la **Piattaforma delle Città UNESCO** e la Rete Globale delle Learning Cities (GNLC) durante il periodo successivo alla pandemia.
28. Inoltre, ci impegniamo, come stabilito nel nuovo piano, a coinvolgere **le principali aree di attività della Rete Globale delle Learning Cities dell'UNESCO (GNLC)**.

29 Ottobre 2021

Yeonsu, Repubblica di Corea